

Comune di Alghero

Provincia di Sassari

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per
l'esercizio finanziario*

anno

2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giovanni Pinna Parpaglia

Dott.ssa Gabriella Sotgiu

Dott. Claudio Giuseppe Calvi

Comune di Alghero

Organo di Revisione

Verbale n. 18 del 27 giugno 2015

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

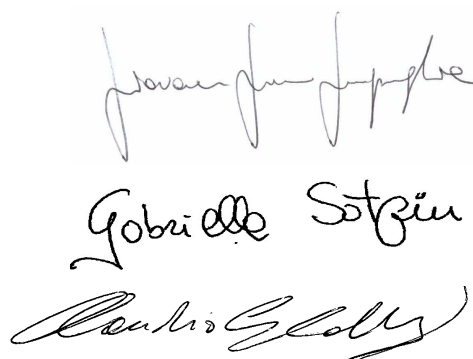
e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Alghero che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alghero, lì 27 giugno 2015

L'organo di revisione



Three handwritten signatures in blue ink, representing the members of the revision organ.

Sommario

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO	8
Verifiche preliminari	8
Gestione Finanziaria.....	9
Risultati della gestione	10
Analisi delle principali poste.....	19
Entrate Tributarie	19
Contributi per permesso di costruire	20
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	21
Entrate Extratributarie.....	21
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	23
Proventi dei beni dell'ente.....	25
Spese correnti	25
Spese per il personale	26
Contrattazione integrativa.....	29
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	29
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	30
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	33
Spese in conto capitale.....	33
Servizi per conto terzi.....	35
Indebitamento e gestione del debito	35
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	36
Analisi della gestione dei residui	37
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	40
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	40
Rapporti con organismi partecipati	42
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	42
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	42
Tempestività pagamenti.....	44
Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).	44

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale	44
Resa del conto degli agenti contabili	45
CONTO ECONOMICO	46
CONTO DEL PATRIMONIO	47
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	48
Piano triennale di contenimento delle spese.....	48
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	50
CONCLUSIONI	51

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Giovanni Pinna Parpaglia, Gabriella Sotgiu e Claudio Giuseppe Calvi, revisori ai sensi dell'articolo n. 234 del TUEL, nominati con atto consiliare n. 26 del 02/07/2013

◆ ricevuta in data 24.06.2015 la delibera della giunta comunale n. 185 del 19.06.2015 con la quale è stato approvato lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito **TUEL**):

- conto del bilancio;
- conto economico;
- conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ([art. 151/TUEL, c. 6](#) – [art. 231/TUEL](#));
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza ([art. 227/TUEL, comma 5](#));
- delibera dell'organo consiliare n. 19 del 09/09/2014 avente ad oggetto l'approvazione del Bilancio di previsione 2014-2016 e la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- conto del tesoriere ([art. 226/TUEL](#));
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233/TUEL](#));
- prospetto dei dati [Siope](#) di cui all'[art.77 quater](#), comma 11 del D.L.112/08 e [D.M. 23/12/2009](#);
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
- tabella dei parametri gestionali ([art. 228/TUEL, c. 5](#));

- inventario generale ([art. 230/TUEL, c. 7](#));
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate ([art.6 D.L.95/2012, c. 4](#));
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2014 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#), e [D.M. 23/1/2012](#));
 - conto economico esercizio 2014 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli [organismi partecipati](#);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del [patto di stabilità interno](#);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di [debiti fuori bilancio](#), ovvero dell'elenco dei debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014-2016 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2013;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#) (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il [D.P.R. n. 194/96](#);
 - ◆ visto il D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
 - ◆ visto l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avendo partecipato alla sperimentazione, ha adottato già a partire dal 1° gennaio 2014, il nuovo sistema contabile armonizzato ([art. 232 del TUEL](#), nella sua nuova formulazione) il quale prevede la tenuta della contabilità finanziaria con fini autorizzatori, affiancata dalla contabilità economico-patrimoniale per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (principi contabili allegati 4.2 e 4.3 al D. Lgs. N. 118/2011).
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i nuovi principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ i pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 32;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisti di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#) in data 09.09.2014, con delibera n. 19;

- che l'ente ha riconosciuto [debiti fuori bilancio](#) e che i relativi atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23 Legge 289/2002, c. 5](#);
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.979 reversali e n. 11.450 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, la cui previsione come stanziamento iniziale rispettava i limiti previsti dall'[articolo 222 del TUEL](#);
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'[articolo 195 del TUEL](#) e al 31/12/2014 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli [203](#) e [204](#) del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo comma del citato articolo [204](#);
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli [226](#) e [233](#) del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco di Sardegna s.p.a., reso entro il 30 gennaio 2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione**Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

Tab. 1 COMUNE

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			17.105.885,58
Riscossioni	10.532.925,53	40.405.873,63	50.938.799,16
Pagamenti	15.084.872,81	38.346.393,82	53.431.266,63
Fondo di cassa al 31 dicembre			14.613.418,11
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			14.613.418,11

Nell'anno 2014 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, nell'importo di euro 3.766.939,95 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

Si precisa che, a seguito della comunicazione, il tesoriere vincola giacenze per un importo pari a quello comunicato. Tuttavia, nel caso in cui l'importo comunicato sia inferiore a quello che risulta al Tesoriere, quest'ultimo vincola il maggior valore a lui risultante.

Se la liquidità risulta inferiore a quella delle giacenze vincolate significa che una parte è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti e dovrà essere reintegrata con i primi incassi dell'esercizio.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della differenza tra accertamenti ed impegni di competenza presenta un avanzo di Euro 8.478.918,99, come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	59.914.233,73	57.441.536,84	58.039.104,19
Impegni di competenza	57.963.935,37	52.725.915,88	49.560.185,20
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	1.950.298,36	4.715.620,96	8.478.918,99

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza	Tab. 5 COMUNE	2014
Riscossioni	(+)	40.405.873,63
Pagamenti	(-)	38.346.393,82
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	2.059.479,81
Residui attivi	(+)	17.633.230,56
Residui passivi	(-)	11.213.791,38
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	6.419.439,18
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	8.478.918,99

A seguito dell'applicazione del nuovo sistema contabile, la differenza suesposta deve essere integrata per tener conto del FPV e dell'avanzo applicati.

La suddivisione tra gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente e del FPV applicata al bilancio, è la seguente:

raccordo gestione di competenza		2014
Riscossioni	(+)	40.405.873,63
Pagamenti	(-)	38.346.393,82
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	2.059.479,81
Residui attivi	(+)	17.633.230,56
Residui passivi	(-)	11.213.791,38
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	6.419.439,18
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	8.478.918,99
FPV APPLICATO IN ENTRATA		5.645.698,98
FPV APPLICATO ALLA SPESA		8.473.961,94
Utilizzo avanzo di amministrazione di parte corrente		112.262,87
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-2.716.000,09
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza raccordato	<i>[A] - [B] - [C]</i>	5.762.918,90

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
Tab. 6 COMUNE	2014
Avanzo di amministrazione applicato in parte corrente	112.262,87
FPV applicato al finanziamento bilancio corrente	1.499.577,08
Entrate titolo I (tributi)	24.869.679,92
Entrate titolo II (trasferimenti correnti)	16.093.952,27
Entrate titolo III (entrate extratributarie)	6.664.848,05
Contributo per permessi di costruire	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a spese correnti	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento	-106.418,67
Totale entrate ordinarie e straordinarie (A)	49.133.901,52
Spese correnti impegnate (tit I spesa)	42.150.347,95
FPV vincolato a spesa corrente	1.602.520,21
Rimborso prestiti (tit IV)	1.295.143,99
Totale spese correnti e rimborso prestiti (B)	45.048.012,15
AVANZO DI PARTE CORRENTE DI COMPETENZA (C=A-B)	4.085.889,37

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
Tab. 7 COMUNE	2014
Avanzo di amministrazione applicato in conto capitale	
FPV in entrata di conto capitale	4.146.121,90
Avanzo di parte corrente applicato in conto capitale	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento	106.418,67
Entrate titolo IV V e VI	7.216.588,16
Totale entrate e avanzo destinate a conto capitale (D)	11.469.128,73
Spese in conto capitale (titolo II spesa)	2.920.657,47
Entrate capitale destinate a spese correnti	0,00
FPV in spesa di conto capitale	6.871.441,73
Totale spese in conto capitale (E)	9.792.099,20
AVANZO DI PARTE CAPITALE DI COMPETENZA (F=D-E)	1.677.029,53

AVANZO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	5.762.918,90
--	---------------------

L'avanzo complessivo di competenza è dimostrato anche dal seguente prospetto nel quale si evidenziano gli effetti del Fondo Pluriennale Vincolato, costituito in entrata e destinato in spesa e dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione:

raccordo tra gestione di competenza e equilibri	2014
Accertamenti di competenza	58.039.104,19
Impegni di competenza	-49.560.185,20
FPV applicato in entrata	5.645.698,98
FPV vincolato alla spesa	-8.473.961,94
Utilizzo avanzo di amministrazione di parte corrente	112.262,87
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	5.762.918,90

E' stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate a destinazione specifica	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione e altri contributi regionali di parte corrente	4.824.715,25	3.820.903,52
Per contributi di parte corrente dello Stato	559.094,37	373.493,57
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	280.301,95	100.709,10
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	713.771,25	657.785,77
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		

entrate e spese non ripetitive

Tab. 9 COMUNE

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	414.725,62
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.157.287,79
Plusvalenze da alienazione	0,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	1.572.013,41
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	1.018.376,91
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	717.013,93
Altre (da specificare)	
Totale spese	1.735.390,84

L'articolo 25 comma 1 lettera b) della legge 31 dicembre 2009 n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro 27.086.206,

come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 17.105.886
RISCOSSIONI	(+)	€ 10.532.926	€ 40.405.874	€ 50.938.799
PAGAMENTI	(-)	€ 15.084.873	€ 38.346.394	€ 53.431.267
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 14.613.418
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ -
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 14.613.418
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 19.577.631	€ 17.633.231	€ 37.210.861
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				€ -
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 5.050.320	€ 11.213.791	€ 16.264.111
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			€ 1.602.520
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			€ 6.871.442
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 (A)	(=)			€ 27.086.206

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014:		
Parte accantonata ⁽²⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014 ⁽³⁾		€ 10.208.827
Fondo rischi al 31/12/2014		€ 8.086
	Totale parte accantonata (B)	€ 10.216.913
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		€ 5.291.697
Vincoli derivanti da trasferimenti		€ 3.413.805
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		€ 493.911
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		€ 9.000
Altri vincoli		€ -
	Totale parte vincolata (C)	€ 9.208.413
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 6.051.752
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 1.609.128
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo ⁽⁵⁾		

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione

Tab. 11 COMUNE

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	24.447.272,87	21.765.520,96	27.086.206,48
di cui:			
a) Vincolato	21.558.105,02	16.048.926,39	9.208.413,40
b) Per spese in conto capitale	2.468.159,21	5.071.781,63	0,00
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fdo svalutazione crediti FCDE			10.216.913,27
e) Non vincolato (+/-) *	421.008,64	644.812,94	1.609.127,61

Il fondo non vincolato assume un valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei quattro fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Assume, invece, valore negativo se la sommatoria dei quattro fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione e, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno che sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs. 118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Si ritiene opportuno monitorare l'esistenza e l'insorgere di eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio, al fine di costituire il relativo vincolo all'utilizzo dell'avanzo.

E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

Analisi del conto del bilancioTrend storico della gestione di competenza

Tab. 13 COMUNE

Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	24.007.817,71	26.984.346,02	24.869.679,92
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	20.758.253,59	17.956.404,20	16.093.952,27
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	5.761.091,74	6.866.507,79	6.664.848,05
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	5.966.073,84	2.348.512,42	7.216.588,16
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	3.420.996,85	3.285.766,41	3.194.035,79
Totale Entrate		59.914.233,73	57.441.536,84	58.039.104,19

Spese		2012	2013	2014
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	45.586.191,87	46.387.482,82	42.150.347,95
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	7.147.649,09	1.810.478,19	2.920.657,47
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	1.809.097,56	1.242.188,46	1.295.143,99
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	3.420.996,85	3.285.766,41	3.194.035,79
Totale Spese		57.963.935,37	52.725.915,88	49.560.185,20

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	1.950.298,36	4.715.620,96	8.478.918,99
FPV (B)			-2.828.262,96
Avanzo di amministrazione applicato (C)			112.262,87
Saldo (A) +/- (B) +/- (C)	1.950.298,36	4.715.620,96	5.762.918,90

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'[art. 31 della Legge 183/2011](#).

L'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del MEF n. 11400 del 10/2/2014.

Il Collegio ricorda che il mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014 avrebbe esposto l'Ente, a partire dal 1° gennaio 2015, alle seguenti misure sanzionatorie:

- a) riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza dei fondi occorre versare la somma residua allo Stato;

- b) divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- c) divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- d) divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- e) divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- f) rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;
- g) divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 11/4/2008).

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012 e 2013:

Tab. 15 COMUNE

Entrate Tributarie	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	11.127.902,76	12.452.722,01	8.367.423,99
I.M.U. recupero evasione		415.713,31	
I.C.I. recupero evasione		187.739,55	137.821,42
T.A.S.I.			2.941.534,60
Addizionale I.R.P.E.F.	3.479.700,00	3.375.601,43	3.505.625,98
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
5 per mille		9.366,63	
Altre imposte	236.987,10	191.085,06	90.114,86
Totale categoria I	14.844.589,86	16.632.227,99	15.042.520,85
Categoria II - Tasse			
TOSAP	601.951,48	1.045.181,60	686.286,87
TARES / TARI	7.970.746,80	8.707.265,41	8.869.000,08
Recupero evasione tassa rifiuti +TIA+TARES	553.490,68	563.438,75	231.031,46
TARSU			
Totale categoria II	9.126.188,96	10.315.885,76	9.786.318,41
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	37.038,89	36.232,27	40.840,66
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Totale categoria III	37.038,89	36.232,27	40.840,66
Totale entrate tributarie	24.007.817,71	26.984.346,02	24.869.679,92

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

Tab. 16 COMUNE

	Stanz finali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	453.447,00	137.821,42	30,39%	88.956,47	64,54%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	174.274,00	231.031,46	132,57%	155.380,83	67,26%
Recupero evasione altri tributi (tosap)	497.201,00	45.872,74	9,23%	14.134,26	30,81%
Totale	1.124.922,00	414.725,62	36,87%	258.471,56	62,32%

Il Collegio invita l'Ente a monitorare costantemente l'attività di riscossione della propria partecipata SECAL al fine di conseguire migliori performance nella riscossione dell'accertato ed il potenziamento dell'attività di accertamento.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

movimento residui recupero evasione

Tab. 19 COMUNE	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	531.296,31	100,00%
Residui riscossi nel 2014	250.652,48	47,18%
Residui eliminati (+) o riacceratati (-)	-36.225,23	-6,82%
Residui (da residui) al 31/12/2014	316.869,06	59,64%
Residui della competenza	156.254,06	
Residui totali	473.123,12	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Tab. 20 COMUNE

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
1.184.906,58	1.075.885,36	1.245.007,56

Nel triennio considerato, l'Ente non ha destinato alcuna percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

movimentazione delle somme PERMESSO COSTRUIRE rimaste a residuo

Tab. 22 COMUNE	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	117.134,18	100,00%
Residui riscossi nel 2014	48.016,30	40,99%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	69.117,88	59,01%
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	Tab. 23 COMUNE		
	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	3.251.851,13	4.110.829,69	1.415.420,82
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	10.080.245,33	9.978.364,16	11.055.468,30
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	4.513.451,58	3.857.963,12	3.617.834,58
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	2.754.583,00		
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	158.122,55	9.247,23	5.228,57
Totale	20.758.253,59	17.956.404,20	16.093.952,27

Non ci sono stati contributi straordinari che richiedessero la presentazione del rendiconto all'amministrazione erogante (entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2014 documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento) ai sensi dell'articolo 158 del TUEL.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012 e 2013:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>
Servizi pubblici	2.865.176,37	3.656.958,01	2.216.148,35
Proventi dei beni dell'ente	1.292.277,55	1.423.292,39	1.152.931,55
Interessi su anticip.ni e crediti	94.049,25	35.195,34	32.272,33
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	1.509.588,57	1.751.062,05	3.263.495,82
Totale entrate extratributarie	5.761.091,74	6.866.507,79	6.664.848,05

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario, non superando oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013 ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Nel caso, infatti, in cui non sussistano le condizioni di cui sopra, occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Tab. 25 COMUNE

dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi				
RENDICONTO 2014	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	259.315,66	299.826,89	-40.511,23	86,49%
Centro residenziale anziani	1.905.732,80	2.205.561,41	-299.828,61	86,41%
Impianti sportivi	48.252,00	159.836,05	-111.584,05	30,19%
Mense scolastiche	704.680,89	879.623,94	-174.943,05	80,11%
Mercati	87.375,30	172.396,39	-85.021,09	50,68%
Totali	3.005.356,65	3.717.244,67	-711.888,02	80,85%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada*(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)*

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

25

	2012	2013	2014
accertamento	789.223,96	1.433.259,14	1.264.293,87
riscossione			1.139.091,04
%riscossione	-	-	90%

La parte vincolata risulta destinata come segue:

La parte vincolata risulta destinata come segue

Tab. 28 COMUNE

	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	310.946,69	489.858,65	606.738,17
Spesa per investimenti			51.020,60

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	1.814.179,27	100,00%
Residui riscossi nel 2014	425.136,28	23,43%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	1.389.042,99	76,57%
Residui della competenza	125.202,83	
Residui totali	1.514.245,82	

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo solo parzialmente conto di quanto previsto dal [D.Lgs. n. 285/92](#) ("Codice della strada"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto [all'art. 162, commi 1 e 4, del Tuel](#), per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);

Il Collegio ricorda che l'*art. 208 del D. Lgs. 285/1992*, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di

automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

In merito si ricorda che, a norma dell'art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012, occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

Sulla base dei dati esaminati, non risulta tale suddivisione. Si invita, pertanto, l'Ente a sensibilizzare il personale addetto perché rilevi la diversa natura dell'entrata e la comunichi all'Ufficio competente per la separata destinazione.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono pari ad € 1.152.931,55.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Tab. 30 COMUNE

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	866.521,35	100,00%
Residui riscossi nel 2014	99.532,39	11,49%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	67.660,75	7,81%
Residui (da residui) al 31/12/2014	699.328,21	80,71%
Residui della competenza	257.412,29	
Residui totali	956.740,50	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento/macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento/macroaggregati	2012	2013	2014
Personale	9.184.066,54	9.073.832,36	8.645.737,17
Acquisto beni e servizi	24.104.359,54	24.074.643,92	25.755.136,86
Utilizzo di beni di terzi	573.862,74	488.743,73	4.523.857,48
Trasferimenti	7.167.064,16	8.388.866,39	4.523.857,48
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.946.456,53	1.575.387,97	1.671.296,31
Imposte e tasse	754.271,67	875.685,46	753.120,78
Oneri straordinari della gestione corrente	1.856.110,69	1.910.322,99	131.303,47
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	131.303,47
Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	669.895,88
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	45.586.191,87	46.387.482,82	42.150.347,95

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato. Si ricorda che per gli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11,

comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 *quater* della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 *quater* della Legge 296/2006.

Tab. 32 COMUNE

	Spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2014
spesa intervento/macroaggregati 01	9.167.577,23	8.645.737,17
spese incluse nell'int/macro 03	761.902,24	399.096,38
irap	405.252,00	622.063,10
altre spese incluse	45.837,69	0,00
Totale spese di personale	10.380.569,16	9.666.896,65
spese escluse	1.502.026,35	1.758.549,65
Spese soggette al limite (c. 557)	8.878.542,81	7.908.347,00
Spese correnti	45.159.553,71	42.150.347,95
Incidenza % su spese correnti	22,99%	22,93%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 *quater* all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis

dell'art. 3 del d.l. 90/2014 *“il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 227 del 05/07/2013 ed è stata allegata al Bilancio di previsione. Su tale atto il precedente organo di revisione ha formulato il proprio parere in data 28/06/2013 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Tale documento è stato successivamente integrato dalle delibere GC n. 139 del 04.11.2014 e n. 163 del 01.12.2014.

Si ricorda che il programma del fabbisogno del personale dovrebbe essere aggiornato annualmente per effettuare la ricognizione delle risorse umane a disposizione, la loro allocazione e per poter effettuare previsioni di spesa per il triennio di riferimento del bilancio che siano in linea con il relativo atto di programmazione.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	227	227	232
spesa per personale	10.886.712,47	10.370.133,42	9.666.896,65
spesa corrente	45.586.191,87	46.387.482,82	42.150.347,95
Costo medio per dipendente	47.959,09	45.683,41	41.667,66
incidenza spesa personale su spesa corrente	23,88%	22,36%	22,93%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Tab. 35 COMUNE

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	724.567,00	736.912,00	751.720,00
Risorse variabili	163.276,00	130.664,00	290.624,60
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	887.843,00	867.576,00	1.042.344,60
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	9,67%	9,67%	12,06%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001](#) e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'[art. 15, c. 5, del CCNL 1999](#), sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa ([art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009](#)).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'Ente, nell'anno 2014, ha rispettato i vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

35

Tipologia spesa	Rendiconto	Riduzione	Limite	impegni	sforamento
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	97.298,28	80,00%	19.459,66	5.567,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	65.252,89	50,00%	32.626,45	9.167,20	0,00
Formazione	83.224,24	50,00%	41.612,12	40.156,00	0,00
Acquisto, noleggio, esercizio autovetture		70,00%	40.474,62	32.831,47	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'Ente ha redatto il prospetto delle spese di rappresentanza, così come disposto dall'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, secondo lo schema tipo indicato dal Ministro dell'Interno. Tale prospetto è da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, l'Ente è tenuto a rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente.

Il comma 13 dell'art. 47 del d.l. 66/2014, affida all'organo di revisione la verifica che le misure di riduzione della spesa siano adottate, dandone atto nella relazione di cui al comma 166 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

La spesa da ridurre nel rispetto della norma deve essere almeno pari al taglio subito dal fondo di solidarietà comunale ed, in assenza di misure alternative, l'organo di revisione dovrà verificare la concreta riduzione operata per le seguenti tipologie di spesa:

- a) spesa per acquisto di beni e servizi (art. 8 del d.l. 66/2014) riduzione rispetto alla spesa media dell'ultimo triennio. Per raggiungere l'obiettivo gli enti:
 - sono autorizzati a ridurre nella misura del 5% gli importi dei contratti in essere, nonché quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione anche provvisoria per tutta la durata residua del contratto;
 - sono tenuti ad assicurare che gli importi ed i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente al 24/4/2014, non siano superiori a quelli derivati o derivabili dalle riduzioni di cui al punto precedente e comunque non superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi di beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro Consip. Tale rispetto è opportuno sia attestato nei provvedimenti di spesa;
- b) divieto (art. 14 comma 1 del d.l. 66/2014) di conferire a decorrere dall'anno 2014 incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,2 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Restano per tali incarichi i limiti di spesa fissati da precedenti disposizioni che hanno limitato tale spesa per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa anno 2009 (riduzione dell'84%) e per l'anno 2015 all'85 rispetto al 2009;
- c) divieto di stipulare (art. 14 comma 2 del d.l. 66/2014) a decorrere dall'anno 2014, contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva

sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,5 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

- d) divieto (art.15 del d.l. 66/2014) dal 1° maggio 2014 di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite per l'anno 2014 può essere derogato per effetto di contratti pluriennali in essere. Il limite non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociale e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Ai sensi del comma 4 d.l. 66/2014, l'Ente può rinegoziare i contratti relativi ai punti b) e c) precedenti al fine di rientrare nei limiti fissati.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono previste spese per consulenze informatiche.

Si rammenta, infatti, che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 1.671.296,31 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 4,71%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è pari al 6%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Tab. 36 COMUNE

Previsioni Definitive 2014	Somme impegnate 2014	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
		<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
14.955.316,81	2.920.657,47	-12.034.659,34	19,53%

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228. In particolare si dà atto che l'Ente non ha proceduto all'acquisto di beni immobili.

Ai sensi del comma 1 *ter* dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo a condizione che:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il Collegio dei Revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Tali spese sono state così finanziate:

Tab. 37 COMUNE

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	0,00	
- avanzo del bilancio corrente	273.245,98	
- alienazione di beni		
- altre risorse	1.284.332,29	
<i>Parziale</i>		<u>1.557.578,27</u>
Mezzi di terzi:		
- mutui	141.519,61	
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari	746,64	
- contributi statali	5.863,01	
- contributi regionali	1.214.949,94	
- contributi di altri		
- altri mezzi di terzi		
<i>Parziale</i>		<u>1.363.079,20</u>
Totale risorse		<u>2.920.657,47</u>
Impieghi al titolo II della spesa		2.920.657,47

Servizi per conto terzi

L'andamento della competenza delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

Tab. 38 COMUNE

SERVIZI CONTO TERZI gestione di competenza	ENTRATA		SPESA	
	2013	2014	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	686.164,16	705.785,23	686.164,16	705.785,23
Ritenute erariali	1.529.296,48	1.481.668,18	1.529.296,48	1.481.668,18
Altre ritenute al personale c/terzi	231.069,73	215.649,18	231.069,73	215.649,18
Depositi cauzionali	22.427,35	11.806,00	22.427,35	11.806,00
Fondi per il Servizio economato	15.000,00	5.000,00	15.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali				0
Altre per servizi conto terzi	801.808,69	774.127,20	801.808,69	774.127,20
Totali	3.285.766,41	3.194.035,79	3.285.766,41	3.194.035,79

L'andamento di incassi e pagamenti in conto competenza delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

Tab. 39 COMUNE

SERVIZI CONTO TERZI incassi e pagamenti c/competenza	ENTRATA		SPESA	
	2013	2014	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	686.164,16	699.741,78	686.164,16	699.741,78
Ritenute erariali	1.529.296,48	1.474.933,36	1.529.296,48	1.466.278,53
Altre ritenute al personale c/terzi	231.069,73	212.934,73	231.069,73	215.559,18
Depositi cauzionali	22.427,35	9.726,00	8.470,90	7.332,50
Fondi per il Servizio economato	6.100,00	5.000,00	6.100,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali				
Altre per servizi conto terzi	609.642,35	648.235,42	239.262,13	676.941,11
Totali	3.084.700,07	3.050.571,29	2.700.363,40	3.070.853,10

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
	8,00%	8,00%	8,00%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	38.538.839	36.729.742,00	35.487.552,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-1.226.716,00	- 1.242.190	- 1.295.146
Estinzioni anticipate (-)	-582.381,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)			415.644
Totale fine anno	36.729.742,00	35.487.552,00	34.608.050,00
Nr. Abitanti al 31/12	44.056	44.095	44.129
Debito medio per abitante	833,71	804,80	784,25

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Tab. 42 COMUNE

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	1.946.456,53	1.575.387,97	1.671.296,31
Quota capitale	1.809.097,56	1.242.188,46	1.295.143,99
Totale fine anno	3.755.554,09	2.817.576,43	2.966.440,30

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente nel 2014 non ha ottenuto anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n. 35

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli [179](#), [182](#), [189](#) e [190](#) del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. [228](#) del TUEL dandone motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Andamento della gestione dei residui

Residui attivi

Tab. 47 COMUNE

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	16.079.678,06	6.545.580,14	-48.185,93	9.582.283,85	59,59%	5.962.941,74	15.545.225,59
Titolo II	4.996.273,54	1.769.781,00	2.067.360,45	1.159.132,09	23,20%	5.693.359,93	6.852.492,02
Titolo III	9.747.069,21	1.153.518,59	3.751.632,63	4.841.917,99	49,68%	1.571.963,15	6.413.881,14
Gest. Corrente	30.823.020,81	9.468.879,73	5.770.807,15	15.583.333,93	50,56%	13.228.264,82	28.811.598,75
Titolo IV	38.928.442,50	863.842,72	37.388.661,87	675.937,91	1,74%	4.261.501,24	4.937.439,15
Titolo V				0,00	#DIV/0!		0,00
Titolo VI	844.503,87		629.205,17	215.298,70	25,49%		215.298,70
Titolo VII				0,00	#DIV/0!		0,00
Gest. Capitale	39.772.946,37	863.842,72	38.017.867,04	891.236,61	2,24%	4.261.501,24	5.152.737,85
Servizi c/terzi Tit. IX	3.958.828,01	200.203,08	655.564,82	3.103.060,11	78,38%	143.464,50	3.246.524,61
Totale	74.554.795,19	10.532.925,53	44.444.239,01	19.577.630,65	26,26%	17.633.230,56	37.210.861,21

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	22.795.001,07	12.071.461,52	6.705.117,82	4.018.421,73	17,63%	9.263.298,37	13.281.720,10
C/capitale Tit. II	45.095.901,62	2.501.207,04	42.241.822,80	352.871,78	0,78%	1.827.310,32	2.180.182,10
Incr att fiin Tit III	7.882,57	0,00	0,00	7.882,57	100,00%	0,00	7.882,57
Rimb. prestiti Tit. IV	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Chiusura ant cass Tit V	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Servizi c/terzi Tit. VII	1.996.374,55	512.204,25	813.026,86	671.143,44	33,62%	123.182,69	794.326,13
Totale	69.895.159,81	15.084.872,81	49.759.967,48	5.050.319,52	7,23%	11.213.791,38	16.264.110,90

Nel conto del bilancio dell'anno 2014 risulta la seguente movimentazione dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2010:

Residui ante 2010

Tab. 48/b COMUNE	Titolo I	Titolo III	Titolo IV	Titolo VI (no dep. cauz.)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2013	2.934.390,10	4.879.758,32	25.086.982,70	3.654.072,71
Residui riscossi	176.598,87	57.081,82	305.364,82	58.190,59
Residui stralciati o cancellati	0,00	3.346.008,23	24.318.675,90	577.975,75
Residui da riscuotere al 31/12/2014	2.757.791,23	1.476.668,27	462.941,98	3.017.906,37

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito.

La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con delibera n. 4/2015, depositata il 27/2/2015, ha indicato che *"Il rendiconto degli enti territoriali deve riacquisire la propria forza rappresentativa sul versante delle risorse di entrata rilevando esclusivamente crediti veritieri, anche se di dubbia e difficile esazione, opportunamente bilanciati dall'apposito Fondo, al fine di un'adeguata informazione sui risultati di gestione e di amministrazione degli enti, nonché sull'impiego dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese pubbliche.*

Si attua, in tal modo, il principio di veridicità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la copertura finanziaria delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale. Requisiti indefettibili dell'accertamento contabile dei residui attivi sono: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, l'entità del credito e la sua scadenza (sentenze n. 309, n. 192 e n. 70 del 2012). Modalità non corrette di redazione del rendiconto finanziario costituiscono strumento di violazione degli obblighi inerenti al rispetto dei canoni della sana gestione finanziaria (sentenza n. 138 del 2013).

La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente "svalutazione" deve pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime, in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in "sostanziale situazione di disavanzo" (in tal senso Corte cost. sentenze n. 250 del 2013 e n. 213 del 2008, in ordine alla "necessaria" «contestualità [...] dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime»)."

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio non sono conservati residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi 2009 e precedenti, per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara.

L'organo di revisione ha provveduto alla verifica della conciliazione dei debiti e crediti alla data del 31/12/2014 nei confronti delle società partecipate.

Analisi anzianità dei residui

Tab. 49 COMUNE

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ATTIVI							
Titolo I	2.757.791,23	1.233.603,89	1.399.437,97	1.510.310,60	2.681.140,16	5.962.941,74	15.545.225,59
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	11.968,61	723,57	0,00	630.570,38	515.869,53	5.693.359,93	6.852.492,02
Titolo III	1.476.668,27	759.625,72	1.560.731,74	498.830,29	546.061,97	1.571.963,15	6.413.881,14
Tot. Parte corrente	4.246.428,11	1.993.953,18	2.960.169,71	2.639.711,27	3.743.071,66	13.228.264,82	28.811.598,75
Titolo IV	462.941,98	0,00	5.971,93	0,00	207.024,00	4.261.501,24	4.937.439,15
Titolo V	215.298,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	215.298,70
Tot. Parte capitale	678.240,68	0,00	5.971,93	0,00	207.024,00	4.261.501,24	5.152.737,85
Titolo VI	3.017.906,37	2.013,33	1.571,39	81.569,02	0,00	143.464,50	3.246.524,61
Totale Attivi	7.942.575,16	1.995.966,51	2.967.713,03	2.721.280,29	3.950.095,66	17.633.230,56	37.210.861,21
PASSIVI							
Titolo I	822.994,61	292.491,20	187.160,10	881.504,37	1.834.271,45	9.263.298,37	13.281.720,10
Titolo II	241.270,87	2.640,00	9.448,00	3.435,71	103.959,77	1.827.310,32	2.188.064,67
Titolo III							0,00
Titolo IV	578.129,25	33.846,18	17.135,44	10.300,00	31.732,57	123.182,69	794.326,13
Totale Passivi	1.642.394,73	328.977,38	213.743,54	895.240,08	1.969.963,79	11.213.791,38	16.264.110,90

RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
TARSU/TARES	2.506.285,22	1.233.603,89	1.396.771,30	1.510.310,60	2.402.226,85		9.049.197,86
TARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi acqu.to	485.527,50						485.527,50
Canoni depuraz	238.472,16						238.472,16
Fitti attivi	91.728,79	59.745,11	119.303,56	63.568,92	67.811,95		402.158,33
Sanzioni codice		383.538,18	1.005.504,51				1.389.042,69

RESIDUI PASSIVI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Canoni depuraz.							0,00

RESIDUI ATTIVI TIT. II	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Stato	10.669,81						10.669,81
Regione	1.298,80	723,57		630.570,38	515.869,53		1.148.462,28

RESIDUI ATTIVI TIT. IV	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Stato							0,00
Regione	291.305,79		5.971,93		179.784,00		477.061,72

<i>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</i>

L'ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 2.292.124, sono così classificabili:

Tab. 50 COMUNE

	2012	2013	2014
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	4.155.308,94		1.905.771,39
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		16.362,70	386.352,71
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	4.155.308,94	16.362,70	2.292.124,10

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio

Tab. 51 COMUNE

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
4.155.308,94	129.674,91	2.292.124,10
incidenza debiti FB su entrate correnti		
Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
50.527.163,04	51.807.258,01	47.628.480,24
8,22%	0,25%	4,81%

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 65.434,39
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 717.864,90

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) sono stati finanziati a residuo.

L'organo di revisione sensibilizza l'Ente (specificatamente il servizio legale ed il Segretario generale) alla predisposizione di una compiuta relazione sullo stato del contenzioso, sulle

azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

Rinnova l'invito a conferire gli incarichi di difesa dell'Ente soltanto previa acquisizione del preventivo di spesa che consenta lo stanziamento in bilancio del relativo onere, al fine di ridurre al massimo l'insorgenza di debiti fuori bilancio.

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Da tale verifica non è risultata alcuna discordanza.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente ha gestito in maniera esternalizzata i servizi pubblici locali, sostenendone il relativo onere in favore degli organismi partecipati SECAL e Alghero In House.

E' stato rispettato quanto disposto dall'art.3, commi 30, 31 e 32, della Legge 244/07, (trasferimento di risorse umane e finanziarie)

Non ci sono società che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Le società in house e quelle controllate ai sensi dell'art.2359 del codice civile nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

Organismo in house o controllato: Fondazione META	Esercizio		
	2012	2013	2014
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	1.602.781	1.585.993	
Risultato di esercizio	9.865	86.604	
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c. c.)	48.639	118.647	
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	545.884	893.511	
T.F.R. (voce C del Passivo)	2.440	-	
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	n.d.	n.d.	
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	745.450	717.541	

Organismo in house o controllato: SECAL	Esercizio		
	2012	2013	2014
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	1.059.375	1.034.408	
Risultato di esercizio	157.326	32.503	
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c. c.)	238.236	51.801	
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	273.181	492.456	
T.F.R. (voce C del Passivo)	13.127	40.977	
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	11	n.d	
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	402.618	497.276	

Organismo in house o controllato: Alghero in House	Esercizio		
	2012	2013	2014
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	2.308.340	2.399.535	
Risultato di esercizio	1.026	58.888	
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c. c.)	- 10.349	86.427	
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	529.758	346.429	
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	65	n.d.	
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	1.814.619	1.725.899	

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto da pubblicarsi sul sito internet dell'ente.

L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 ai sensi del comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013

L'Art. 27 del d.l. n. 66/2014, modificativo dell'art. 7 d.l. 35/2013 ha disposto che si dia comunicazione delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento, a partire dal mese di luglio 2014, entro il giorno 15 di ciascun mese.

Il comma 5 dello stesso articolo ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Non risultano comunicazioni presentate nell'anno 2014.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2014, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Economo

Polizia Municipale

Agente della Riscossione

Equitalia Nord s.p.a.

Equitalia Centro s.p.a.

Equitalia Sud s.p.a.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

Tab. 58 COMUNE

	2012	2013	2014
A Proventi della gestione	54.763.366,80	56.136.160,99	51.813.986,68
B Costi della gestione	48.280.960,96	50.502.020,56	57.233.085,60
Risultato della gestione	6.482.405,84	5.634.140,43	-5.419.098,92
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-63.971,87	-12.500,00	
Risultato della gestione operativa	6.418.433,97	5.621.640,43	-5.419.098,92
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-1.852.407,28	-1.540.192,63	-1.639.023,98
Risultato della gestione ordinaria	4.566.026,69	4.081.447,80	-7.058.122,90
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-3.419.210,96	-11.010.463,41	374.627,54
Risultato economico di esercizio	1.146.815,73	-6.929.015,61	-6.683.495,36

Il Conto Economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 126/2014 ed è incluso tra gli allegati obbligatori al rendiconto.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2014 si osserva una forte riduzione dei componenti positivi, a fronte di un deciso aumento di quelli negativi. Tali dinamiche hanno determinato un forte peggioramento del risultato della gestione operativa.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale da perseguire ai fini della funzionalità dell'ente, viepiù con il passaggio alla contabilità armonizzata che mira ad un "avvicinamento" della contabilità pubblica a quella degli enti di natura privatistica. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate in conformità alle disposizioni di legge e dei principi contabili e sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

quote di ammortamento			Tab. 60 COMUNE
2012	2013	2014	
6.357.525,83	7.328.620,40	6.978.620,11	

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Tab. 63 COMUNE

Attivo	31/12/2013	31/12/2014	VARIAZIONI
Immobilizzazioni immateriali	9.662.079,75	8.175.412,82	-1.486.666,93
Immobilizzazioni materiali	174.801.812,79	172.819.004,79	-1.982.808,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.375.034,40	1.375.034,40	0,00
Totale immobilizzazioni	185.838.926,94	182.369.452,01	-3.469.474,93
Rimanenze	0,00		0,00
Crediti	74.554.795,20	40.285.728,22	-34.269.066,98
Altre attività finanziarie	0,00		0,00
Disponibilità liquide	17.105.485,58	14.613.418,11	-2.492.067,47
Totale attivo circolante	91.660.280,78	54.899.146,33	-36.761.134,45
Ratei e risconti			0,00
Totale dell'attivo	277.499.207,72	237.268.598,34	-40.230.609,38
Conti d'ordine	45.103.784,19		-45.103.784,19
Passivo			
Patrimonio netto	72.494.064,77	76.992.243,09	4.498.178,32
Conferimenti	145.604.933,21		-145.604.933,21
Debiti di finanziamento	34.609.234,12	34.608.050,08	-1.184,04
Debiti di funzionamento	22.794.601,07	13.281.320,10	-9.513.280,97
Debiti per anticipazione di cassa			0,00
Altri debiti	1.996.374,55	794.326,13	-1.202.048,42
Totale debiti	59.400.209,74	48.683.696,31	-10.716.513,43
Ratei e risconti		111.592.658,94	111.592.658,94
Totale del passivo	277.499.207,72	237.268.598,34	-40.230.609,38
Conti d'ordine	45.103.784,19		-45.103.784,19

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato la regolarità delle risultanze contabili, in conformità con le disposizioni di legge e dei principi contabili.

Con specifico riferimento al Credito IVA si evidenzia che l'Ente tiene la contabilità separata IVA per le attività commerciali.

Di seguito s rappresenta il dettaglio del credito IVA al 31/12/2014.

credito verso l'Erario per iva

Tab. 66 COMUNE

Credito o debito Iva anno precedente	3.666.899,00
Utilizzo credito in compensazione	700.000,00
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	185.186,00
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	77.218,00
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	0,00
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	3.074.867,00

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo [231](#) del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07](#), ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio invita l'Ente:

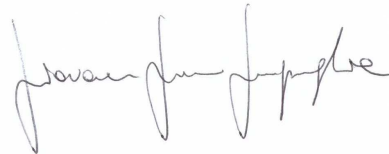
- a migliorare il sistema della riscossione, sia ordinaria che coattiva, anche tramite specifiche direttive alla SECAL (partecipata incaricata della riscossione)
- a potenziare il controllo analogo sulle partecipate al fine di migliorare le sinergie che possano condurre al raggiungimento degli obiettivi programmatici
- ad effettuare un costante monitoraggio dei residui, sia attivi che passivi, onde mantenere il più alto grado di veridicità e attendibilità dei dati contabili
- ad effettuare una periodica ricognizione degli elementi e delle circostanze che potrebbero generare passività potenziali, al fine di evitare l'insorgenza di debiti fuori bilancio, soprattutto con riferimento allo stato del contenzioso in essere
- ad adottare di idonee procedure contabili per la tenuta dell'inventario e per le rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente e per la verifica dell'attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari)
- a mantenere un costante contatto con l'organo di revisione, deputato a fornire all'organo politico dell'Ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le scelte politiche, economiche e finanziarie
- a monitorare costantemente le risultanze della gestione finanziaria onde verificare il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.
- a salvaguardare l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati)
- a verificare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento)
- a destinare l'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

CONCLUSIONI

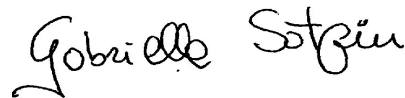
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giovanni Pinna Parpaglia



Dott.ssa Gabriella Sotgiu



Dott. Claudio Giuseppe Calvi

